

Oggetto: Modifica ed integrazione, ai sensi del comma 2 dell'art.10 del D.Lgs. 59/05, all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della regione Lazio n. 46 del 25 maggio 2007.

Gestore: **BRACCIANO AMBIENTE S.p.A. – p. iva 08080561007.**

Sede legale: **Piazza IV Novembre n. 7 - 00062 Bracciano (RM).**

Stabilimento sito in: **Settevene Palo km 6,5 - 00062 Bracciano (RM).**

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTA la l.r. 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza regionale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 “Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento” e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 13 gennaio 2003, n.36 “Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti”;

VISTA la D.G.R. n. 755 del 24/10/2008, “Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, dell'art. 14 del D.Lgs. 36/03 e del D.Lgs. 59/05. Revoca D.G.R. 4100/99”;

VISTO il Decreto Ministeriale del 31 gennaio 2005 di emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 372/99;

VISTO il Decreto Ministeriale 3 agosto 2005 "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica";

VISTO il Decreto Ministeriale del 29 gennaio 2007 di emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 59/05;

VISTO il D.M. del 01 febbraio 2008 n. 46 "Determinazione in via provvisoria delle spese di istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 59/05";

VISTA l'Ordinanza di Protezione Civile 2992 del 23 giugno 1999, come estesa a tutta la regione Lazio con OPCM 3249 dell'8 novembre 2002, e successive proroghe, con cui è stato dichiarato e successivamente esteso lo stato di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nel territorio della città di Roma e Provincia e nel territorio delle Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo;

VISTO il DPCM 25 gennaio 2008, che ha prorogato fino al 30 giugno 2008 lo stato di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nel territorio della Regione Lazio al fine di consentire il completamento degli interventi per il successivo passaggio alla gestione ordinaria;

VISTA la legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 "disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTA la l.r. 6 agosto 1999, n. 14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e s.m.i.;

VISTO il Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, approvato con Deliberazione consiliare n. 112 del 10 luglio 2002;

VISTO il Piano degli Interventi di Emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilabili per l'intero territorio della Regione Lazio, adottato con Decreto Commissariale n. 65 del 15 luglio 2003, allo scopo di individuare gli interventi urgenti da realizzare per il superamento della situazione di emergenza nell'ambito del territorio regionale, così come integrato e modificato dal Decreto Commissariale n. 95 del 18 ottobre 2007;

VISTO il Decreto Commissariale n. 24 del 24 giugno 2008, con il quale è stato approvato un documento “Stato di attuazione delle azioni volte al superamento della fase emergenziale dichiarata con D.P.C.M. del 19 febbraio 1999 e s.m.i.”

VISTA la D.G.R. del Lazio 16 maggio 2006, n. 288 “Decreto legislativo 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale”;

PRESO ATTO che detta modulistica assicura il contenuto minimo informativo sia tecnico che amministrativo richiesto ai sensi dell’art. 5 commi 1 e 2 del D.Lgs. 59/05;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 239 del 18.04.08, avente ad oggetto “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”;

PREMESSO CHE:

- lo stato di pericolosità socio ambientale derivante dal mancato smaltimento dei rifiuti decretato dal Presidente del Consiglio dei Ministri in data 19 febbraio 1999, così come più volte prorogato ed esteso all’intera regione Lazio, è venuto a cessare in data 30 giugno 2008;
- il Commissario Delegato nominato con Ordinanza di P.C. n. 2992/9 e s.m.i. per la predisposizione di un piano di interventi di emergenza per fronteggiare il suddetto stato di pericolosità e per la realizzazione degli interventi ritenuti, a tal fine, necessari, ha, con proprio decreto n. 24 del 24 giugno 2008, relazionato al Consiglio Regionale del Lazio sullo stato di attuazione delle azioni volte al superamento della fase emergenziale di cui al citato DPCM 19 febbraio 1999 e s.m.i.;

PREMESSO, INOLTRE, CHE:

- il citato Decreto n. 24/08 riporta gli interventi già realizzati e quelli in corso di istruttoria ritenuti, allo stato, necessari per scongiurare definitivamente il possibile ritorno alla situazione di pericolosità determinatasi a partire dal 1999;
- il medesimo decreto individua, come data ultima di sicurezza per il completamento degli interventi programmati ed in corso di istruttoria ritenuti imprescindibili per la messa a regime dell’intero sistema di recupero/smaltimento dei rifiuti urbani del Lazio, il 31 dicembre 2011;

PRESO ATTO che, essendo cessate le funzioni del Commissario Delegato, si rende oltremodo necessario, per rispettare i tempi richiesti per il completamento degli interventi in corso nonché degli iter istruttori aperti e ritenuti essenziali per la messa a regime dell'essenziale sistema impiantistico, adottare, da parte delle amministrazioni competenti in via ordinaria, nel rispetto dei principi dell'ordinamento giuridico, ogni azione che consenta di raggiungere gli obiettivi prefissati entro il termine del 31 dicembre 2011 su richiamato;

PRESO ATTO, inoltre, che tra gli interventi, ritenuti indifferibili ed urgenti per scongiurare definitivamente la situazione di crisi socio – ambientale, vi è la rimodulazione e l'ampliamento delle discariche già esistenti;

VISTO il Decreto n. 46 del 25 maggio 2008, con il quale il Commissario Delegato ha rilasciato alla Bracciano Ambiente SpA., relativamente alla discarica sita nel Comune di Bracciano, località Cupinoro, l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.lgs. 59/05;

VISTI i Decreti Commissariali n. 118 del 23 novembre 2007 e 23 del 23 maggio 2008 con i quali è stato prorogato il termine per la realizzazione e messa in esercizio dell'impianto di recupero energetico dal biogas e impianto trattamento percolato al 31 dicembre 2008;

PREMESSO CHE:

- con nota 248/08 del 29/02/2008, la società Bracciano Ambiente SpA. ha presentato istanza di modifica ed integrazione all' Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il citato Decreto n. 46/2007, per la realizzazione, nel medesimo sito, di un nuovo impianto di trattamento meccanico biologico con annesso un invaso di discarica per rifiuti non pericolosi allegando alla stessa, tra l'altro :
 - Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della D.G.R n. 288 del 16 maggio 2006;
 - Documento tecnico: “Modalità di gestione degli aspetti ambientali e piano di monitoraggio”;
 - Documento tecnico: “Perizia sui risultati analisi acque relative ai pozzi spia” il cui contenuto, di fatto, è uno studio finalizzato alla proposta dei Livelli di Guardia per i limiti di concentrazione nelle acque sotterranee, relativamente ai soli parametri As, F, Fe, Mn.;
- con nota prot. n. 581/RUP del 21/05/2008 è stato comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.Lgs. 59/05;

- il gestore dell'impianto in oggetto ha pubblicato in data 3 giugno 2008 sul quotidiano il Messaggero, l'annuncio di cui all'art. 5 comma 7 del D.Lgs. 59/05;

PREMESSO, inoltre, CHE, nei trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'annuncio di cui sopra non sono state presentate, dai soggetti interessati, osservazioni sulla domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale di detta società;

ACQUISITO il documento conclusivo prot. n. 129012/1A/15 del 27 ottobre 2008, con il quale il Responsabile del Procedimento, fa propri gli esiti della Conferenza di Servizi convocata ai sensi degli artt. 14, 14 ter e 14 quater della L. 241/90 che, di fatto, esprime parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione del nuovo invaso; per quanto concerne, invece, l'Autorizzazione dell'impianto di Trattamento Meccanico Biologico ha reputato necessari ulteriori approfondimenti, riaggiornando, in proposito, i propri lavori ad ulteriore seduta;

ACQUISITO dall'Area Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Lazio il parere positivo di compatibilità ambientale reso con nota prot. n. 173945 del 3 ottobre 2008;

PRESO ATTO che, alla data odierna, non è ancora pervenuto il parere di ARPA Lazio sul piano di automonitoraggio e controllo e che, pertanto, in attesa di detto parere - che potrà essere, comunque, rilasciato prima dell'avvenuta realizzazione delle opere che richiederanno non meno di 4 mesi dalla data di adozione del presente provvedimento - si ritiene di poter consentire la prosecuzione dell'attività in essere sulla base di quanto riportato nel citato Decreto n.46 del 2007 e, relativamente al piano di monitoraggio e controllo, nel documento tecnico: "Modalità di gestione degli aspetti ambientali e piano di monitoraggio" consegnato dalla società e già trasmesso ad Arpa Lazio;

PRESO ATTO che l'approssimarsi dell'esaurimento delle volumetrie autorizzate rende improcrastinabile l'avvio dei lavori di realizzazione del nuovo invaso;

CONSIDERATA, conseguentemente, la possibilità, in fase successiva all'adozione del presente atto, di poter integrare e modificare su indicazione di ARPA Lazio, l'attuale piano di automonitoraggio e controllo prima della messa in esercizio delle nuove opere;

VISTO l'Allegato Tecnico predisposto dagli Uffici, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO che la realizzazione delle nuove opere è necessaria per la chiusura del ciclo di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilabili della Provincia di Roma e per

garantire la prosecuzione del servizio di smaltimento in essere e che, anche in relazione a quanto sopra riportato, detti interventi rivestono i caratteri della pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza;

RITENUTO essendosi concluse, con esito favorevole, le procedure istruttorie di legge, di poter rilasciare un atto di aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con Decreto n.46/2007 in linea con quanto riportato nel documento conclusivo della conferenza di servizio sopra citato;

DETERMINA

1. Di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Bracciano Ambiente SpA., P.IVA. 08080561007, con sede legale in via Piazza IV Novembre N°7, 00062 Bracciano (RM) e impianto sito in località Cupinoro di Bracciano, via Settevene Palo km 6,5 - 00062 Bracciano (RM), per essa il proprio legale rappresentante pro tempore, con Decreto Commissariale n. 46 del 25 maggio 2007 così come riportato nell'allegato tecnico;
2. Di autorizzare la società Bracciano Ambiente S.p.A.. alla realizzazione delle nuove opere, secondo quanto riportato nei progetti richiamati in Allegato Tecnico che, con il presente atto, si approvano. L'autorizzazione alle nuove opere sostituisce, ai sensi di legge, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, e costituisce, essendo l'intervento di pubblica utilità variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi del comma 6 art.208 del D.Lgs. 152/06;
3. Di dare atto che, anche relativamente alle opere riguardanti il nuovo lotto, il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 5 comma 14 del D.Lgs. 59/05, sostituisce le seguenti autorizzazioni:
 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari, di cui alla parte V del D.Lgs. 152/06;
 - Autorizzazione agli scarichi (parte III del del D.Lgs. 152/06);
 - Autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/06;
4. Di prendere atto di quanto richiamato nel documento tecnico "Perizia sui risultati analisi acque relative ai pozzi spia" il cui contenuto, di fatto, è uno studio

finalizzato alla proposta dei Livelli di Guardia per i limiti di concentrazione nelle acque sotterranee;

5. Di prescrivere, fermo restando quanto già riportato nel decreto n. 46/07 e non modificato dal presente provvedimento, al fine di garantire la protezione ambientale come previsto all'art. 5 comma 18 del D.Lgs. 59/2005, al gestore dell'impianto di osservare le condizioni tutte richiamate nell'Allegato tecnico, nel Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto;
6. La messa in esercizio delle nuove opere è subordinata all'acquisizione delle garanzie finanziarie di cui all'art. 14 del D.Lgs. 36/03, secondo gli importi e le modalità richiamate nei vigenti provvedimenti regionali, nonché all'avvenuto collaudo delle stesse. In ogni caso l'inizio delle operazioni di smaltimento nel nuovo invaso, potrà avvenire solo dopo l'esito positivo dell'ispezione di cui all'art. 9 del D.Lgs. 36/03. La società è autorizzata all'esercizio anche per singoli lotti funzionali.

Il presente provvedimento sarà oggetto di riesame da parte dell'Amministrazione Regionale qualora si verifichi una delle condizioni di cui all'art. 9, comma 4, del D.Lgs. 59/2005, o, comunque, qualora necessario, una volta acquisito il parere di ARPA Lazio sul piano di monitoraggio e controllo.

I costi sostenuti per i controlli richiamati nell'art. 11 comma 3 del D.Lgs. 59/05 sono a carico del gestore.

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione sono depositati, al fine della consultazione del pubblico, secondo quanto stabilito dall'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 59/05, presso gli Uffici dell'Area Rifiuti della Regione Lazio siti in via del Caravaggio 99 – Roma. Presso gli stessi Uffici verranno messi a disposizione i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti nel presente atto.

Il presente provvedimento dovrà essere notificato alla Bracciano Ambiente S.p.A. dal Dirigente dell'Area Rifiuti. Lo stesso dovrà essere trasmesso alla Provincia di Roma, al Comune di Bracciano e all'ARPA Lazio.

Copia dei progetti approvati, opportunamente timbrati e siglati dal Dirigente dell'Area Rifiuti, dovrà essere consegnata alla società per le attività di competenza e dovrà, dalla stessa, essere messa a disposizione degli enti di controllo a semplice richiesta.

Nei confronti del presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al TAR Lazio entro 60 giorni dall'avvenuta notifica oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Il presente provvedimento è pubblicato sul B.U.R.L.

Il Direttore Pro Tempore del Dipartimento Istituzionale
(Dott. Raniero De Filippis)